



DOTT. RAG. DOMENICO BENZONI  
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI  
REVISORE CONTABILE

RAG. PAOLA SEVESO  
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

DOTT. RAG. LAURA BENZONI  
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

N. 55A

N. 723A

N. 787A

Ceremate, 12 Dicembre 2016

A tutti i Sigg. Clienti  
LORO SEDI

**Oggetto: Circolare n. 16/2016 – Libro Inventari**

**Entro il 30 Dicembre 2016** tutte le imprese in *contabilità ordinaria* sono tenute alla REDAZIONE dell'*inventario al 31/12/2015*, che entro lo stesso termine deve essere SOTTOSCRITTO dall'imprenditore.

L'inventario ha un contenuto civilistico ed uno fiscale:

\*in base all'art. 2217 del *codice civile* deve riportare l'indicazione e la valutazione:

- Delle attività e delle passività relative all'impresa, nonché
- Delle attività e delle passività dell'imprenditore estranee all'impresa.

L'inventario si chiude con lo stato patrimoniale ed il conto profitti e perdite.

\*In base all'articolo 15 D.P.R. 600/1973, *in materia fiscale*, il libro inventari, oltre agli elementi prescritti dal Codice Civile, deve contenere:

- l'indicazione della consistenza dei beni raggruppati in categorie omogenee per natura e valore;
- il valore attribuito a ciascun gruppo.

Quindi, sostanzialmente si intende **L'INVENTARIO FISICO DELLE MERCI E DEI BENI CHE COSTITUISCONO LE RIMANENZE FINALI (DI CUI ALL'ART. 92 TUIR), RAGGRUPPATI IN CATEGORIE OMOGENEE PER NATURA E CON IL VALORE ATTRIBUITO A CIASCUN GRUPPO.**

Precisa inoltre l'art. 15 che se dall'inventario **non si rilevano** gli elementi costituenti ciascun gruppo e la loro ubicazione, **vanno tenute le distinte utilizzate per la compilazione dell'inventario, a disposizione dell'Ufficio delle Imposte.**

\*inoltre, in materia fiscale, nel libro inventari devono essere indicati i "CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE", se non sono riportati nella nota integrativa.

La mancata esibizione delle distinte utilizzate per la redazione del libro degli inventari autorizza il ricorso, da parte del Fisco, all'ACCERTAMENTO INDUTTIVO. Infatti, se l'inventario non indica con chiarezza la consistenza dei beni distinti in categorie omogenee e il relativo valore, nel corso delle verifiche fiscali il contribuente deve tenere a disposizione i documenti di fatto utilizzati per la compilazione del libro stesso.

Come ogni anno lo studio procede alla redazione dell'inventario secondo le disposizioni di legge, riportando i dettagli ricevuti dal cliente.

Preghiamo, pertanto, i signori clienti, che non vi abbiano ancora provveduto, a trasmettere i dettagli mancanti, con particolare attenzione alle consistenze dei beni sopra richiamati, e raccomandiamo nel contempo di conservare a disposizione dell'Agenzia delle Entrate i dettagli fino al termine di prescrizione.

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori informazioni.

Distinti saluti.

Studio Benzioni e associati